

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO.

Storia dell'arte in generale. Opere di consultazione e divulgazione. Topografia artistica generale. Relazioni tra la storia dell'arte e le altre scienze. Questioni e studi generali di tecnica, di estetica, di iconografia.

160. GEORGE LAFENESTRE, *La Peinture italienne*. I. Depuis les origines jusqu'à la fin du xv siècle. Nouvelle édition. — Paris, Alcide Picard.

La nuova edizione del libro, così piacevole di lettura, è uscita in luce di recente senza quelle modificazioni volute dal progresso degli studi, e che lo avrebbero reso più moderno e più caro.

161. JEAN DE FOVILLE, *Pisanello et les Médailleurs italiens. (Les grands artistes, leur vie, leur oeuvre)*. Paris, Renouard.

In poche paginette l'A. trascorre dal Pisanello ai medaglisti della fine del Cinquecento, giudicando il progresso della medaglia con criteri superficiali. Un riassunto è questo della storia della medaglia italiana sommario, frettoloso, con notizie anche ricavate di seconda mano.

162. G. B. CAVALCASELLE e CROWE, *Storia della pittura italiana dal secolo II al secolo XVI*. Volume decimo: Bernardino Pinturicchio. Lo Spagna. Scuola del Perugino. Fungai, Pacchiarotti e Pacchia, Peruzzi e Beccafumi. Lorenzo di Credi e Piero di Cosimo. Fra Bartolomeo della Porta. Edizione originale italiana per cura di Alfredo Mazza. Firenze, successori Le Monnier, 1908. — Volume undecimo: Mariotto Albertinelli. Giuliano Bugiardini. Il Franciabigio. Rinaldo Ghirlandaio. Andrea del Sarto — Indici dell'opera. — Firenze, successori Le Monnier, 1908.

L'Arte ripara a un'omissione con quest'annuncio del compimento dell'edizione originale italiana di quest'opera, ora antiquata, ma indispensabile per la consultazione a tutti gli studiosi dell'arte italiana. Mentre l'Inghilterra continua la duplice ristampa dell'edizione inglese, possiamo rallegrarci di avere finalmente un'edizione nell'idioma del Cavalcaselle, principale, anzi vero autore della *Storia della pittura*.

163. A. J. BUTTLER, D. LITT., *The origin of Lustre Ware. (The Burlington Magazine, n. LXXIX, volume XVI, October 1909)*.

Dall'Egitto, ov'ebbe origine avanti il secolo XI, l'arte de' lustri metallici, o dell'iridescenza nella ceramica, passò, nella metà del secolo successivo all'incirca, nella Persia, e quivi trovò speciale sviluppo.

164. LEFEBURE DES NOËTTES, *Verrocchio et l'anatomie du cheval. (La Revue de l'art ancien et moderne)*. Paris, n. 151, t. XXVI, 13^e année, 10 octobre 1909.

Conchiude, dopo un'analisi del cavallo del Colleoni, che il Verrocchio non ha osservato le leggi dell'anatomia del cavallo.

165. BERNHARD BERENSON, *The florentine Painters of the Renaissance*. Third edition, revised and enlarged. — New York-London, 1909.

La nuova edizione è stata veramente arricchita dal forte conoscitore. Chi segua le varianti di questa, al confronto delle altre due edizioni, vedrà anche il determinarsi di attribuzioni e di opinioni. E così che il punto interrogativo è venuto meno da presso alla *Pietà* di Masolino nel Battistero di Empoli; e così che avviene la soppressione della predella di casa Buonarroti, prima ascritta al Pesellino, nel novero delle opere di questo maestro, e altra soppressione ancora del n. 619 del Museo di Montpellier e dell'« Incontro d'Anna e Gioacchino » nel Museo di Oxford. Le aggiunte sono sempre parecchie, tanto che noi domandiamo, visto che l'A. tiene conto perfino di quel meschinuccio Pier Francesco Fiorentino, se non era del caso di accrescere l'elenco degli artisti, de' quali l'A. ci dà il catalogo delle pitture, e specialmente degli artisti del '300. L'A. che nella nuova edizione ha tenuto conto delle opere di Giotto, conformandosi in gran parte agli studi recenti, avrebbe potuto guardare anche ad altri degni maestri del secolo XIV.

166. SALOMON REINACH, *Répertoire de peintures du Moyen Age et de la Renaissance (1280-1580)*. Tome premier contenant 1046 gravures; Paris, Leroux, 1905. Tome deuxième contenant 1200 gravures; Paris, Leroux, 1907.

Questo repertorio sarebbe d'un'utilità senza pari, se fosse composto con maggiore ordine, tanto iconografico, quanto cronologico, ed anche se l'A. avesse una cognizione più particolareggiata del movimento degli studi della storia artistica medioevale e moderna. Non averrebbe, ad es., a pag. 3 del vol. I, di vedere indicato un affresco come relativo alla storia di Giuseppe ebreo, quale è raccontata nel Vecchio Testamento, mentre esso è relativo alla leggenda del legno della Croce, e a certo Giuseppe ebreo fatto mettere da Elena imperatrice in una cisterna, perchè non voleva rivelare il luogo ove erano state sepolte le croci del Calvario.

Le rappresentazioni delle varie storie, nel lavoro tumultuario fatto dall'A., non sono riprodotte se non che a pezzi in questo repertorio; e così della poetica storia dei genitori di Maria si vede particolarmente solo l'abbraccio di Maria e Gioacchino davanti alla porta aurea di Gerusalemme. E la identificazione de' personaggi ritratti non si presenta sempre progredita, come là dove si presenta Alberto Pio di Savoia, signore di Carpi, con la semplice indicazione: *Portrait d'homme*. A parte questi, e cento altri appunti che si potreb-